REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI SALERNO

COMUNE DI STIO

MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE DI SALERNO
UFFICIO PREVENZIONE INCENDI
PARERE FAVOREVOLE ALLA VALUTAZIONE
DI CUI ALLA LETTERA
DEL
Direttore Vice Dirigente
dott. Ing. Alessandro Licusati
IL COMANDANTE PROVINCIALE
Dott. Ing. Emanuele Franculli

PROGETTO ESECUTIVO

1805
22 LUG 2017

REALIZZAZIONE CASA DELLA SALUTE

56

2563
13 OTT 2017

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-SA
REGISTRO UFFICIALE – INGRESSO
Prot. n. 15730 del 28/7/2017

Codice elaborato :	Titolo elaborato :
PI.RT	RELAZIONE TECNICA
Scala: Varie	1

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Geom. Trotta Stefano

UFFICIO TECNICO

PROGETTISTI:

Arch. Antonietta Coraggio

Ing. Ivan Maiese

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
PROVINCIA DI SALERNO
SEZIONE A
ARCHITETTO
ANTONIETTA
CORAGGIO
ALBO N 2381

ORDINE DEGLI INGEGNERI - SALERNO
Ing. IVAN MAIESE
SETT. CIVILE INDUSTRIALE DELL'INFORMAZIONE
N. 5708

Rif.	Data	DESCRIZIONE	Redatto:	Verificato:	Approvato:
	Giugno 2017	EMISSIONE PER APPROVAZIONE			

Note e commenti:

COMUNE DI STIO
Provincia di Salerno

OGGETTO: Lavori di realizzazione della Casa della Salute

UBICAZIONE: Comune di Stio, provincia di Salerno

Arch. Coraggio Antonietta - Ing. Maiese Ivan
Via S. Passero 40, Vallo della Lucania, tel. & fax. 0974.4217, cell. 333.9192593 - 333.7809791, e-mail coraggiomaiese@libero.it

1. Premesse

Il progetto a cui si riferisce la presente relazione ha per oggetto la realizzazione della "Casa della Salute" nel Comune di Stio Cilento.

L'area interessata dell'intervento proposto, di proprietà pubblica, è limitrofa alla Ex Strada Statale 488, principale arteria di collegamento dei comuni costituenti del bacino di utenza dell'iniziativa.

2. Descrizione dell'intervento

L'impostazione progettuale riflette la necessità di prevedere una struttura ospedaliera polifunzionale con ambienti differenziati caratteristiche tecnologiche e funzionali in base alle esigenze della singola area sanitaria.

L'attenzione è stata rivolta a garantire la semplice e sicura mobilità dell'utente, con la previsione progettuale di "un'unica grande isola pedonale" realizzata attraverso una grande piazza articolata in spazi creati dall'orografia naturale del terreno e dal fabbricato, L'area comprende, inoltre, nella fascia esterna parcheggi e collegamenti veicolari.

La struttura ospedaliera è concepita su tre livelli accessibili da piano strada sfruttando l'orografia naturale del terreno e distribuendo le aree nel modo seguente:

1) Area Emergenza

2) Area Diagnostica

3) Area Degenza

3. Previsioni da P.R.G.

L'area individuata dall'Amministrazione Comunale di Stio censita in Catasto al foglio 11 p.lle 197, 438, 132 ricade in zona P.E.E.P e ricadente nella zona omogenea F1 "Edilizia

Economica e popolare" del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Stio. Al fine di poter utilizzare tale area allo scopo è stata adottata dal Consiglio Comunale la proposta di variante puntuale allo strumento urbanistico ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. con la successiva acquisizione dei pareri e/o nulla osta degli Enti preposti alla tutela del vincolo. L'iter di approvazione della Variante allo strumento urbanistico si è concluso nel dicembre 2016.

4. Stato di Fatto

L'area interessata dall'intervento identificata in Catasto foglio 11 p.lle 197, 438, 132 si presenta dal punto di vista orografico con una "acclività importante" e risulta in parte urbanizzata e sistemata con terrazzamenti, strada di accesso e impianti a rete (luce acqua e fognatura). Tali opere, come si evince dagli elaborati grafici del progetto esecutivo saranno conservate solo in parte in quanto l'intervento a farsi segue l'orografia del terreno riducendo al minimo l'impatto dal punto di vista paesaggistico.

5. Progetto

5.1 Opere strutturali

Il D.M. 14.01.2008 "Nuove norme tecniche per le costruzioni", entrato in vigore il 05 marzo 2008 e la circolare di applicazione n. 617 del 02.02.2009 sono alla base del progetto esecutivo delle strutture. L'edificio è stato progettato con una struttura intelaiata costituita da pilastri e setti in conglomerato cementizio armato e muratura di tamponamento. Le fondazioni con travi rovesce e fondazioni continue in prossimità delle pareti in calcestruzzo.

Le strutture orizzontali sono costituite da solai latero cemento gettati in opera con resistenze al fuoco variabili a seconda delle zone di utilizzo, sostenuti da travi in conglomerato cementizio armato realizzate in opera.

5.2 Pareti perimetrali e tramezzature interne

La struttura portante è realizzata con intelaiatura in cemento armato e tamponamenti in laterizio alveolare. Tutte le pareti esterne saranno rivestite esternamente da un cappotto termoisolante costituito da in parte da pannelli in polistirene dello spessore di mm 140 e in parte da pannelli in lana minerale dello spessore di 120 mm. Le tramezzature interne, realizzate in cartongesso, avranno uno spessore minimo di cm. 7, costituito da una struttura con guide e montanti in lamiera zincata e rivestimento eseguito con lastre di spessore mm. *12,5* per ogni faccia. Dovrà essere interposto isolamento acustico con spessore di cm. 4.
La finitura delle pareti esterne sarà realizzata con intonaco. Le tinteggiature saranno del tipo lavabile per interni (idropittura), di colore bianco e verde ospedaliero per le pareti ed i soffitti, applicate attraverso tre mani successive di tinteggiatura, mentre per le zone riserve, servizi, ecc, saranno a tempera di colore bianco applicate con mani sufficienti a garantire l'economia e la pulizia generale dei locali di servizio.

5.3 Impermeabilizzazione e isolamento in copertura

La copertura sarà realizzata a due falde con manto di copertura in coppi e controcoppi in laterizio. La copertura sarà realizzata con tipologia tetto ventilato al fine di contenere i consumi energetici ottenendo una elevata qualità elevata per i fruitori della struttura. La copertura sarà schermata da un parapetto in muratura che ne ridurrà l'impatto dalla visuale esterna. Considerando il clima che interessa il territorio di Stio con precipitazioni piovose molto frequenti nelle stagioni invernali e autunnali è prevista la realizzazione di un

Cornicione a sbalzo lungo tutto il perimetro della struttura con la duplice funzione di avere un percorso pedonale protetto a di proteggere al meglio la struttura.

5.3 Pavimenti e rivestimenti

Le pavimentazioni sono differenziate in funzione delle varie destinazioni dei locali e possono essere così riassunte:

- granito per i locali direzionali e di rappresentanza;
- piastrelle in maiolica per i servizi igienici;
- gres fine di qualità standard per la zona uffici, attese, ambulatori, laboratori, corridoi, spogliatoi;
- pvc e/o gomma conduttivo con lamelle di rame con raccordo a sguscia a parete per i locali medici

5.4 Infissi esterni

Le caratteristiche di forma e di dimensione sono riportate sugli elaborati grafici allegati. Le porte interne saranno in legno di abete ad uno o due battenti, con o senza sopraluce a vetri fisso composta da: telaio di sezione 9x4,5 cm liscio o con modanatura perimetrale ricacciata; battenti formati da listoni di sezione 8x4,5 cm scorniciati su ambo le facce, armati a telaio a due riquadri con pannelli 2,5 mm e mostra scorniciata; fascia inferiore di altezza fino a 20 cm, in opera compresa ferramenta in particolare, staffe e meccioni a rondella, saliscendi incastrati nei canti, maniglie e bandelle di ottone, ganci e ritieni, serratura. Infisso in alluminio anodizzato a taglio termico per finestre o portefinestre ad una o più ante apribili di altezza uguale o diversa anche con parti apribili a vasistas,realizzato con due profilati in lega di alluminio estruso UNI 9006-1, assemblate

meccanicamente con lamelle di poliammide formanti il taglio termico, di sezione adeguata alle dimensioni ed alle funzioni dei serramento, con trattamento superficiale di ossidazione anodica di colore naturale satinato o lucido dello spessore da 15 a 18 micron, oppure con preverniciatura a colori o finto legno, escluso vetri e pannelli con sistema di tenuta

- a giunto aperto con guarnizione , valvola intermedia completo di controtelaio scossalina in alluminio per l'eliminazione delia condensa, coprifiii in lamiera di alluminio anodizzato, fermavetro a scatto in lega leggera, cerniere, scodelline, scrocco, cremonese in allumìnio e ogni altro accessorio, in opera compresi tutti gli oneri:

- Vetrata termoisolante composta da due lastre di vetro float incolore, lastra interna in vetro float, spessore nominale 5 mm supportata da pellicola trasparente incolore di metallo pregiato, lastra esterna in vetro float, spessore nominale 5 mm, unite al perimetro da intercalare in metallo, sigillato alle lastre e tra di esse delimitante un'intercapedine di aria disidratata, con coefficiente di trasmittanza termica k di 1,7 in W/m2K, per finestre, porte e vetrate; fornita e poste in opera con opportuni distanziatori su infissi o telai in legno o metallici compreso sfridi, tagli e sigillanti siliconici, a norma UNI ISO 105933-1: Intercapedine lastre 15 mm, (5+15+5).

5.5 Impianto di videosorveglianza

E’ previsto un impianto di videosorveglianza con telecamere a circuito chiuso a copertura di tutte le aree di accesso. L’impianto TVCC sarà realizzato a copertura delle zone lavorative e nei nuclei delle degenze. La centrale sarà ubicata in luogo costantemente presidiato e le immagini sono gestite da personale autorizzato. Le centrali saranno complete di gruppi batterie per garantire una autonomia di 72 h in stand by del sistema. Le

esatte ubicazioni delle telecamere si ricavano sugli elaborati di progetto, cui si rimanda per il maggiore grado di dettaglio. I segnali video, di alimentazione e di sincronismo provenienti dalle telecamere sono portati mediante cavo precomposto alla unità di commutazione video. La resistenza anticondensa della telecamera termostatata è invece alimentata dal quadro elettrico di zona. E' prevista l'installazione di un multiplexer video, collegato alle telecamere e ai monitor, e del videoregistratore. Le immagini sono presentate in area reception dove sono collocati i monitor di servizio in bianco e nero. Questi ultimi sono ad alta definizione, e sono dotati di ingressi video passanti commutabili. Il sistema interagisce con l'impianto antintrusione attraverso contatti di allarme posti sul multiplexer video ed il videoregistratore. Tali contatti consentono:

• l'aumento della velocità di registrazione in caso di allarme;

• la forzatura sulla zona servita dalla telecamera in prossimità della quale si verifica l'evento di allarme.

5.6 Impianto Tv

L'intero Edificio sarà dotato di impianto TV per distribuzione segnale terrestre e segnale satellitare. Il sistema sarà costituito da:

• centrale televisiva del tipo miscelato modulare;

• rete distributiva in cavo coassiale a basse perdite;

• partitori di segnale;

• prese televisive terrestri e satellitari (previste nella sola sala comuni).

L’impianto è composto come segue:

• gruppo antenne per TV terrestri;

• antenna parabolica diametro 100 cm, dual feed;

• centrale di testa ad elementi modulari;

• multiswitch di distribuzione passanti e terminali;

• derivatori;

• cavo coassiale per segnali satellitari;

• complesso di prese e doppi frutti TV – SAT;

• scatole portafrutto per montaggio in vista con punti di alimentazione.

5.7 Impianto idrico

L'acqua di alimentazione di tutto l'edificio, sia potabile che per i sevizi igienici deriverà dall'acquedotto comunale tramite apposito contatore. L'acqua calda sanitaria viene prodotta abbinando le unità esterne ad idonei scambiatori posizionati in locale tecnico. Per la produzione di acqua calda sanitaria si è pensato ad un sistema del tipo "a recupero" per cui nel periodo estivo è possibile contemporaneamente produrre acqua calda sanitaria e raffrescare gli ambienti.

Sono previsti, nel locale tecnico, degli accumuli con sistema a scambiatori rapidi atti ad evitare qualsiasi rischio dl formazione dl legionella.

La temperatura di mandata dell'acqua calda sanitaria dell'impianto è nel locale tecnico

direttamente sugli scambiatori rapidi sopra citati. Per una maggiore sicurezza e al fine di evitare scottature da parte degli utenti, i collettori di distribuzione dell'acqua sanitaria presenti nell'edificio saranno del tipo anti-scottatura.

I collettori di distribuzione dell'acs saranno collocati in zone facilmente accessibili per la manutenzione.

Le tubazioni di adduzione tra il locale tecnico e i collettori di distribuzione saranno posizionati nei vani scala o in zone ispezionabili e facilmente accessibili.

In linea generale i sanitari saranno di tipo tradizionale, a sospensione, di colore bianco.

Le rubinetterie saranno del tipo a miscelatore monocomando a leva lunga ad esclusione dei locali particolari (sale operatorie ecc.) ove son previste con comando ad infrarossi.

5.8 Barriere architettoniche

L'orografia del sito ha consentito di proporre una struttura priva di ostacoli perché ogni piano ha l'accesso senza barriere.

La struttura sarà dotata di due ascensore montalettighe per trasporto pazienti su lettiga/barella realizzato con un impianto conforme alla L.13/89 in materia di abbattimento delle barriere architettoniche con le seguenti caratteristiche:

-azionamento elettrico gearless, regolato in VVVF, manovra universale automatica a pulsanti;

- due fermate.

- Corrimano tono in acciaio inox satinato fissato alla parete laterale della cabina stessa e fascia rivestita in gomma a bolli delimitata con profili in acciaio inox satinato, debitamente

fissata alle pareti della cabina passeggeri.

5.9 Sistemazione esterna

La pavimentazione dei parcheggi sarà realizzata con mattonelle in cls colorato autobloccante.

La recinzione esterna sarà realizzata con blocchi prefabbricati di cls trattati con sovrastante griglia in ferro zincato tipo orsogrill ed inserti in lastre di cristallo temperato antisfondamento.

Nello studio dei percorsi pedonali, si è tenuto conto della fruibilità da parte dei disabili secondo quanto prescritto dalla normativa vigente L. 13/89 e s.m.i.

Per quanto riguarda la sistemazione esterna sono previsti percorsi pedonali e veicolari con l'inserimento di aiuole di grandi dimensioni dove troveranno dimora alberi di alto fusto (ulivi, acero rosso ecc…), siepi, prato e piante grasse.

6. Destinazione d'uso

Per una migliore comprensione si ritiene opportuno indicare le principali caratteristiche dei singoli livelli previsti in progetto, distinti per le loro funzioni:

AE	Area Emergenza - Piano Terra	Superficie unità spaziale	Numero unità spaziale	Superficie totale
ae01	ingresso/reception/attesa/corridoio	89,9	1	89,9
ae02	ufficio locali colloqui	6,89	1	6,89
ae03	ambulatorio/medicheria con bagno	16,89	1	16,89
ae04	ambulatorio/medicheria con bagno	25,1	1	25,1
ae05	locale di postazione per il personale	15,4	1	15,4
ae06	spogliatoio per il personale	5,22	2	10,44
ae07	servizio igienico per il personale	5,83	2	11,66
ae08	bagno assistito	5,91	1	5,91
ae09	servizio igienico per gli utenti	4,76	2	9,52
ae10	deposito pulito	4,59	1	4,59
ae11	deposito sporco	4,41	1	4,41
ae12	deposito attrezzature	9,53	1	9,53
ae13	locale di stoccaggio	5,31	2	10,62
ae14	ascensore montalettighe	5,11	2	10,22
ae15	locale tecnico/impianti	10,53	2	21,06
ae16	locale tecnico/impianti	35,24	2	70,48
ae17	centrale operativa	13,58	1	13,58
ae18	ascensore montalettighe	6,72	1	6,72
Aree generali di supporto (scale)				11,47
Totale area destinata all'Emergenza			**25**	**354,39**
AV	**Area destinata alla Valutazione e terapie (area per la riabilitazione) Piano Primo**	**Superficie unità spaziale**	**Numero unità spaziale**	**Superficie totale**
av01	spazio attesa/corridoio	120,84	1	120,84
av02	locale per la registrazione/segreteria/archivio	14,24	1	14,24
av03	area radiologia	101,38	1	101,38
av04	laboratorio analisi	69,58	1	69,58
av05	ascensore montalettighe	5,11	1	5,11
av06	locale per trattamento	18,26	1	18,26
av07	sala per psicoterapia	12,74	1	12,74
av08	ambulatorio	14,39	1	14,39
av09	servizio igienico per gli utenti	4,01	1	4,01
av10	servizio igienico per gli utenti	4,16	1	4,16
av11	servizio igienico per gli utenti	3,84	1	3,84

av12	locale lavoro infermieri	6,68	1	6,68
av13	servizio igienico per il personale	3,99	1	3,99
av14	servizio igienico per il personale	5,42	1	5,42
av15	deposito pulito	6,07	1	6,07
av16	deposito sporco	6,07	1	6,07
av17	palestra	72,16	1	72,16
av18	locale con vasca per riabilitazione motoria	85,76	1	85,76
av19	ascensore montalettighe	6,72	1	6,72
Aree generali di supporto (scale)				11,47
Totale area destinata alla Valutazione e terapie			**19**	**572,89**

	Area destinata alla Degenza - Piano Secondo	**Superficie unità spaziale**	**Numero unità spaziale**	**Superficie totale**
ad01	ingresso/reception/attesa	241	1	241
ad02	camera doppia	33,46	1	33,46
ad03	camera doppia	33,98	1	33,98
ad04	camera doppia	33,9	1	33,9
ad05	camera doppia	34,01	1	34,01
ad06	camera doppia	33,16	1	33,16
ad07	camera singola	28,78	1	28,78
ad08	camera singola	28,78	1	28,78
ad09	personale medico	14,44	1	14,44
ad10	postazione pesonaòe	15,34	1	15,34
ad11	deposito attrezzature	8,61	1	8,61
ad12	ascensore montalettighe	5,11	1	5,11
ad13	locale spogliatoio	9,04	1	9,04
ad14	locale spogliatoio	9,64	1	9,64
ad15	deposito pulito	6,71	1	6,71
ad16	deposito sporco	6,72	1	6,72
ad17	locale di stoccaggio	8,39	1	8,39
ad18	locale di stoccaggio	10,14	1	10,14
ad19	ambulatorio	12,14	1	12,14
ad20	archivio	7,67	1	7,67
ad21	bagno assistito	7,99	1	7,99
ad22	servizio igienico per il personale	4,68	1	4,68

ad23	servizio igienico per gli utenti	4,62	1	4,62
ad24	servizio igienico per gli utenti	4,35	1	4,35
ad25	deposito	4,73	1	4,73
ad26	ufficio/segreteria/archivio	80,72	1	40
ad27	soggiorno/pranzo/cucina	80,01	1	70
ad28	Medici di Medicina Generale	17,86	1	50
ad29	ascensore montalettighe	6,72	1	6,72
Aree generali di supporto (scale)				11,47
Totale area Destinata alla degenza			29	**785,58**
TOTALE GLOBALE				**1.712,86**

Stio Cilento, Giugno 2017

I Progettisti

Arch. Antonietta Coraggio _____

Ing. Ivan Maiese _____

Arch. Coraggio Antonietta - Ing. Maiese Ivan
Via S. Passero 40, Vallo della Lucania, tel. & fax. 0974.4217, cell. 333.9192593 - 333.7809791, e-mail coraggiomaiese@libero.it